

Marcello Inguscio nasce a Lecce il 26 giugno 1934. Si diploma in contrabbasso e giunge a Catania nel 1961.

Dopo una guarigione miracolosa da una grave malattia decide di suddividere il suo tempo tra il lavoro, molto impegnativo, e il servizio ai poveri.

È il primo contrabbasso al Teatro Massimo “V: Bellini” e Vice Direttore al Liceo musicale di Catania, in cui insegna teoria e solfeggio.

Si dedica all’assistenza generosa ai malati e agli anziani a cui dona senza sosta, in maniera instancabile, la sua intera esistenza.

Muore il giorno 2 gennaio 1996.

Il prossimo incontro
organizzato dall’Associazione
Monte delle Beatitudini:

**Mercoledì 22 aprile ore
19,30**

Salone Parrocchiale
Santuario
Santa Maria di Ognina

**“Le virtù della mitezza e
della forza in Marcello
e Anna Maria Inguscio
e in suor Anna
Cantalupo”**

Interverranno:
l’avv. Silverio Vitale
la sig.ora Picci Romano

Anna Maria Ritter nasce a Catania il 21 agosto 1938 da agiata famiglia di religione valdese.

Consegue il diploma di Scuola Magistrale e di insegnamento di pianoforte. Nel 1957 a Parigi con l’Abbè Pierre vive una forte esperienza di servizio ai poveri, che consolida in lei l’atteggiamento di grande disponibilità nei confronti delle persone più sofferenti e bisognose.

Negli anni ’60 conosce Marcello Inguscio e dopo un periodo di crisi religiosa ed una visione mistica, si converte al cattolicesimo.

Si distingue per una intensa vita contemplativa e per un encomiabile servizio ai portatori di handicap fino ad averli come ospiti nella sua stessa casa. Muore nella notte tra il 2 e il 3 gennaio 1986.

Testimoni.....dell’Amore

n. 8



*Se parlassi le
lingue degli
uomini e degli
angeli, ma
non avessi
amore, sarei
un rame
risonante o
uno squillante
cembalo.*

(1 Cor 13,1)

Un ricordo indelebile

Frequentavo da poco tempo la Casa Famiglia Puebla per donne, in via De Logu, e in occasione del carnevale fui invitata a una festiciola, dove tutto mi sarei aspettata di trovare tranne che allegre maschere carnevalesche che girovagavano per le stanze o mi fissavano sorridenti dai letti su cui giacevano immobili o dalle sedie a rotelle, portate in giro dai volontari. Ricordo di aver provato una sensazione molto sgradevole, che andava dalla compassione all’indignazione per quella che mi appariva come una farsa

irriverente. Ad un tratto, come una folata, irruppe nella sala d'ingresso Marcello, carico di pacchetti e vassoi di tavola calda che si affrettò a scaricare in cucina, per correre a mimetizzarsi e ad animare la festa con scherzi, battute e balletti. Sono certa che notò il mio disagio quando mi venne vicino, ma finse di niente, accentuando invece il suo atteggiamento goliardico. Tornando a casa, riflettei a lungo su quell'esperienza per me sconvolgente e a poco a poco cominciai a cogliere nella spensierata allegria di Marcello e nella sua evidente voglia di fare baldoria un audace messaggio che il suo stile di vita rendeva credibile e attuabile: voler aiutare qualcuno comporta l'entrare nella sua storia, qualunque essa sia, da pari a pari, facendola propria e non serve invece a nulla stare a guardare, per quanto da vicino e magari con le lacrime agli occhi, senza superare lo steccato.

(da una testimonianza di Marisa Bonaccorsi)

Strumento nelle mani del Signore

Mi chiamo Agata Consoli e sono la mamma di un sacerdote.

Conoscere Anna Maria è stato per me un grande dono, anzi una grazia, perché sono convinta che lei abbia contribuito molto a suscitare in mio figlio il desiderio di divenire sacerdote, consacrando tutta la propria vita al Signore ed ai fratelli.

Quando cominciarono i primi incontri comunitari in casa di Anna Maria, andavamo io, mio marito, mia figlia e mio genero Salvatore. Anna Maria mi chiedeva dove fosse l'altro mio figlio, Angelo, ed io le rispondevo che rimaneva a casa e che non voleva proprio saperne di venire con noi.

A tal proposito, un giorno suggerii io stessa ad Anna Maria che fosse lei ad invitare personalmente Angelo a partecipare a quegli incontri, ed in effetti, da quando lei parlò con mio figlio, Angelo non soltanto cominciò a frequentare la sua casa ed a partecipare agli incontri comunitari, ma iniziò anche un cammino di studi e di "discernimento" che gli fecero capire di essere stato "chiamato" dal Signore ad una scelta di totale consacrazione a Lui.

Così, da ben venti anni, mio figlio Angelo è sacerdote, e per me questo è stato un vero miracolo.

Ringrazio il Signore ed Anna Maria, di cui Lui si è voluto "servire" per realizzare questo grande "disegno".

(da una testimonianza di Agata Consoli)

Dedizione e disponibilità

Ho conosciuto Marcello nel 1973; mia sorella soffriva di anemia mediterranea e necessitava di specifiche cure. Grazie alle Piccole Suore, Marcello ne venne a conoscenza e iniziò a recarsi a casa nostra per farle la terapia.

In seguito mi invitò a partecipare agli incontri dei giovani e ad un campo di lavoro a Vizzini.

Ero ancora studente ed avevo bisogno di lavorare, quando, nel 1987 Marcello mi propose di sostituire presso la casa-famiglia Puebla di via Messina, un giovane che partiva per il servizio militare. In quell'occasione iniziai il mio lavoro e lo svolgo ancora oggi.

Ricordo di Marcello la sua incondizionata disponibilità e la sua dedizione totale ai fratelli ammalati. Più volte, a tarda sera, con ancora indosso il suo frac, di ritorno dal Teatro Massimo nella cui orchestra ricopriva il ruolo di primo contrabbasso, si recava a prestare assistenza a domicilio ai suoi numerosi amici bisognosi di cure.

Marcello ed Anna Maria con il loro esempio mi hanno insegnato ad accostare i fratelli disabili con semplicità ed essere per loro le loro braccia, le loro mani, le loro gambe e i loro occhi.

Marcello ripeteva spesso al personale ed ai volontari che dovevamo essere grati a questi nostri fratelli perché grazie a loro potevamo svolgere questo servizio particolarmente gradito a Dio.

Due anni fa mio fratello dovette subire un difficile intervento ad un rene ed io sentii spontaneo il bisogno di rivolgere la mia preghiera a Marcello. Mio fratello superò l'intervento e si rimise presto in salute.

(da una testimonianza di Mario Cosentino)

***La Santa Messa per i Servi di Dio Marcello e Anna Maria
sarà celebrata ogni 3 del mese alle ore 19 nel Santuario
Santa Maria di Ognina.***